



Ministero della Giustizia  
**COLLEGIO NAZIONALE**  
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

Protocollo: 001.271 del 07/06/2018  
Destinatario COLLEGI TERRITORIALI PER  
CIRCOLARI ED ALTRE COMUNICAZIONI  
Oggetto: COMUNICAZIONI

*Ai Presidenti dei Consigli dei Collegi Territoriali  
Dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati  
-Loro Sedi-*

**Invio a mezzo PEC**

*Ai Consiglieri Nazionali  
-Loro Sedi-*

**Invio a mezzo PEC**

**Oggetto: Comunicazioni.**

*Gent.mo Presidente*

In questi giorni è stata recapitata agli allievi del V° anno degli Istituti Tecnici Agrari (*diplomati "Periti Agrari e diplomati nuovo ordinamento in "Agraria, agroalimentare e agroindustria"*) una comunicazione, a firma del Presidente Nazionale del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati (*Agr Roberto Orlandi*), sull'indizione della sessione 2018 degli Esami di Stato abilitanti alla libera professione di Agrotecnico e Agrotecnico Laureato. Nonché vengono distribuiti in tutti gli ITA manifesti "informativi" sulle modalità di iscrizione al loro Albo.

Gli Agrotecnici, come sappiamo rappresentano i diplomati degli Istituti Professionali ad indirizzo "*Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*"; e non i diplomati degli Istituti Tecnici.

Gli Istituti Professionali hanno la finalità di:

- acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo per un rapido accesso al lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- costruire il curriculum della studentessa e dello studente in coerenza con il Progetto formativo individuale;
- *effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa.*

Se la dignità del quinquennio di Istruzione Professionale può riscattare e affermare il percorso professionalizzante dei giovani con contenuti programmatici che preparano operai agricoli competenti, tecnici di base per lavori aziendali (*figure fortemente carenti nel nostro Paese*), forse va rivista la distorta e antistorica rincorsa degli Istituti Professionali ad indirizzo agricolo non al lavoro in agricoltura, ma ad illusorie prospettive professionali intellettuali (*senza averne le basi umanistiche e tecnico scientifiche adeguate*).

La pubblicità distorta e strumentale degli Agrotecnici determina un fatto gravissimo di **presa in giro dei diplomati Periti Agrari che dal lontano 1929 rappresentano l'ossatura del sistema agricolo e agroalimentare italiano.**



Ministero della Giustizia  
**COLLEGIO NAZIONALE**  
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

**Illudere e fuorviare i Periti Agrari di una fantomatica equipollenza con gli Agrotecnici**, che nella verbalità qualcuno si spinge a definirla equivalenza, significa prendere in giro e dequalificare la **qualità educativa e professionalizzante degli Istituti Tecnici Agrari, la loro storicità, la loro funzione scolastica e di sperimentazione** (*effettuata in attrezzati laboratori e in funzionali aziende agrarie*), nonché prendere in giro giovani che nel Collegio dei Periti Agrari trovano il loro coerente e corrispondente riconoscimento professionale che identifica le loro qualificate competenze (**Costruzioni, catasto non serve che la legge che lo riconosca, occorre che la scuola abbia nel proprio programma tale materia e i ragazzi lo sappiano fare, stime, oltre a tutte le competenze previste dall'art. 2 della legge 434/68 così come modificata dalla legge 54/91 e dalle leggi speciali ecc.**)

Ma questo non basta, nella comunicazione degli *Agrotecnici*, si va oltre raccontando di *fantasiosi primati previdenziali*.

**La Cassa dei Periti Agrari ha anche nell'ultimo anno rivalutato i propri montanti quasi il doppio degli Agrotecnici. Ha provvidenze straordinarie che la Gestione Separata degli Agrotecnici non ha (Figli nati, figli che conseguono diplomi o lauree, contributo polizza sanitaria ecc.).**

Se ancora una volta, la comunicazione pubblicitaria, per l'ennesima volta, dimostra come una categoria, gli *Agrotecnici*, illudano i nostri diplomati e diplomandi, con informazioni distorte e fuorvianti, nonché inadeguate orientate ad attrarre i Nostri Periti Agrari la categoria, il nostro Albo, ha il dovere di deve mettere in atto tutte le iniziative necessarie, anche nelle sedi scolastiche, al fine di ripristinare una corretta informazione dei futuri professionisti Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, in quanto nei percorsi scolastici dei diplomi di Perito Agrario e di Agrotecnico non esiste alcuna equipollenza, ovvero equivalenza essendo i due indirizzi costituzionalmente distinti.

Ma vi è ancora un elemento che è particolarmente preoccupante. Il Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati permette ai neo diplomati di iscriversi all'Esame di Stato già nella sessione 2018, a soli tre mesi dal conseguimento del diploma di Perito Agrario, riconoscendo l'alternanza scuola lavoro svolta nell'ambito del quinquennio; e le materie di Esame di Stato non sono coerenti e corrispondenti alle competenze che la legge (ordinamento e leggi speciali) riconosce loro determina una situazione anomala che insieme dovremo affrontare.

Questo determina il rilevante numero di Periti Agrari che si iscrivono agli Esami di Stato degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati.

Nessun Collegio può sottrarsi all'impegno e alla responsabilità di intervenire contro questa scorretta, distorta e fuorviante modalità di "appropriazione" dei nostri diplomati messa in atto dagli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati.

Cordiali saluti.



Il Presidente

Mario Per. Agr. Braga